

■ SELPRESS ■
www.selpress.comDirettore Responsabile
Ezio MauroDiffusione Testata
n.d.

Molfetta come la Silicon Valley le start-up dall'università alla Borsa

Da due piccole società multimediali è nata Exprivia, quotata al segmento Mta del mercato milanese, specializzata nel software per la sanità e per la telemedicina

LAURA KISS

«**C**on l'acquisizione, completata alla fine dello scorso anno, da Siemens Italia del ramo d'azienda AuroraWeb, possiamo dire di aver conquistato una posizione di rilievo nel promettente mercato dell'informatica applicata alla sanità». Domenico Favuzzi, amministratore delegato di Exprivia, società It basata a Molfetta (Bari), specializzata nello sviluppo di software per la sanità, oltre che per finanza e pubblica amministrazione, disegna grandi linee di sviluppo per la progettazione dei sistemi informativi sanitari ospedalieri. «Noi oggi siamo in grado di coprire tutti i segmenti sanitari e clinico-diagnostici di una struttura sanitaria, pubblica o privata». Quotata al segmento MTA di Borsa Italiana, l'azienda conta attualmente un team di 1200 persone distribuite fra la sede principale di Molfetta e le sedi di Milano, Roma, Vicenza, Trento, Piacenza e Bologna. Ha una storia interessante perché è lo sviluppo di due piccole start-up tecnologiche che, secondo il miglior modello Silicon

**Gli esiti
delle radiografie
vengono
"refertati"
e resi disponibili
online**

Valley, erano nate entrambe in ambito universitario. Exprivia infatti è il brand con cui dal 2006 si presenta al mercato la nuova AISoftw@re, nata dalla fusione della "vecchia" AISoftw@re (nata nel 1983) e Abaco Information Services, fondata nel 1988. Entrambe erano state sviluppate da docenti universitari e giovani laureati nell'hi-tech.

Information technology e sanità costituiscono un binomio da tempo affiatato, che ora compie un ulteriore passo avanti grazie agli ulteriori avanzamenti della tecnologia di rete. La possibilità di condividere tra gli operatori sanitari del territorio informazioni cliniche e diagnostiche dei pazienti, il cosiddetto "fascicolo sanitario", per mezzo di moderni strumenti di telemedicina, sta diventando sempre più realtà, inizialmente per mezzo di iniziative di singole aziende sanitarie, oggi anche con il coordinamento diretto da parte delle Regioni. «Nonostante gli scarsi investimenti italiani rispetto alla media europea nel settore della sanità, il fascicolo elettronico si sta diffondendo», spiega Favuzzi. «Exprivia ha una lunga esperienza nella sanità e nel medicale che si era rafforzata già nel 2007 con l'acquisizione di Svimservice, un'altra società specializzata nella rea-



lizzazione di sistemi informativi sanitari».

La società stima che oltre il 60% delle strutture sanitarie stia ponendo attenzione alla necessità di migliorare con l'utilizzo di tecnologie informatiche l'efficienza dei processi diagnostici, clinici e terapeutici. Ad Asti, Exprivia si è aggiudicata la gara d'appalto per la fornitura di sistemi integrati in radiologia e cardiologia presso gli ospedali di Asti e di Nizza Monferrato e presso otto case della salute della provincia. «Cercheremo di mettere a frutto la possibilità di condividere tra le diverse sedi e presidi sul territorio referti, immagini e tracciati elettrocardiografici per raggiungere il paziente, piuttosto che obbligare il paziente a raggiungere i punti di cura». Exprivia si è aggiudicata la gara per un importo di oltre 11 milioni di euro. «Chi verrà a contatto con la Asl, sia come cittadino, che come operatore, usufruirà della disponibilità online degli esiti: pensiamo ora a un medico che per mezzo della firma elettronica possa produrre e consegnare esiti più tempestivamente o a un cittadino anziano che possa ricevere quegli stessi esiti direttamente dal proprio medico curante, senza inutili e faticosi spostamenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SCHEDA

L'archivio sul web delle cartelle cliniche

EXPRIVIA produce piattaforme software per il governo dei processi clinico-diagnostici sia in ambito ospedaliero che territoriale. L'azienda realizza soluzioni per la refertazione di prestazioni radiologiche (i cosiddetti sistemi Ris e Pacs), che permettono di gestire dati in formato: dall'archiviazione di immagini medicali multimodali all'accesso a referti e immagini via web, fino ai sistemi informativi integrati e ai servizi centralizzati per la gestione dell'imaging e delle cartelle clinico-diagnostiche di reparto.

L'informatica al servizio della sanità permette di risparmiare tempo e denaro